

Balenciaga, la sfilata di addio di Demna tra omaggi a Cristóbal, austerità e provocazioni

Lo stilista georgiano, che sta per prendere il controllo della direzione artistica di Gucci, presenta a Parigi l'ultima collezione per Balenciaga, il brand che ha diretto e portato al successo

di Anna Lupini



Una nuova era sta per iniziare, ma prima di approdare a Gucci, **Demna** ha presentato oggi a Parigi la sua ultima collezione haute couture per **Balenciaga**, con un cast di star sia in passerella che nel parterre.

"Questa collezione è il modo perfetto per concludere il mio decennio da Balenciaga. – scrive Demna nella nota che accompagna la sfilata – Sono arrivato il più vicino possibile alla soddisfazione in questa ricerca infinita della perfezione impossibile, l'ethos distintivo di Cristóbal Balenciaga."

Michelle Yeoh, Naomi Watts e Nicole Kidman hanno preso posto accanto a François-Henri Pinault, CEO di Kering - proprietario di Balenciaga e Gucci - e a sua moglie Salma Hayek, Isabelle Huppert, Kim Kardashian - fedeli seguaci dello stilista - mentre Naomi Campbell, Eva Herzigova e Isabelle Huppert sfilavano in passerella.

Fedele allo spirito della maison, il 44enne stilista georgiano ha reso omaggio ai tagli classici e all'elegante austerità del maestro spagnolo, aggiungendo la sua consueta dose di irriverenza. Il nero è stato imperante, con abiti aderenti con vita e spalle oversize, cappotti enormi, maglioni con colletti fino alle orecchie e abiti dritti a maniche lunghe. Un'austerità condita da alcuni tocchi di colore e glamour, come abiti senza spalline in giallo e rosa pallido, un ampio cappotto di piume bianche, un insieme di giacca e gonna lunga ornato da grandi rose scintillanti e un altro in rosso acceso.

"Il punto di partenza della collezione – spiega Demna – è stato uno studio dei codici di abbigliamento della 'bourgeoisie'. Le interpretazioni couture di capi archetipici costituiscono il mio guardaroba definitivo, basato su quella che considero la ragion d'essere di questo mestiere come qualcosa che deve esistere al di fuori della sala da ballo."

Il look finale indossato da Eliza è un abito scultoreo minimalista per eccellenza che rappresenta Balenciaga alla perfezione. E poi l'ossessione per la Golden Age di Hollywood: un abito nero con





paillettes “Diva” ispirato a Marilyn Monroe, un abito da principessa rosa “Debutante” realizzato con l'organza tecnica più leggera al mondo. Un abito drappeggiato tagliato con una sola cucitura.

“Il mio omaggio a Elizabeth Taylor – prosegue nella nota – è indossato da Kim: un cappotto ‘visone’ realizzato con piume ricamate, indossato sopra una sottoveste di seta ispirata a *La Gatta Sul Tetto Che Scotta*”. A completare questo tributo, gli orecchini pendenti con diamanti di Elizabeth Taylor provenienti dalla collezione privata di Lorraine Schwartz.

La sartoria sviluppata con 4 atelier a conduzione familiare di Napoli segue lo stile napoletano destrutturato introdotto da Vincenzo Attolini. Nove abiti, creati come completi “taglia unica” su misura per un bodybuilder, sono indossati da modelli con corporature diverse. Non è l'abito a definire il corpo, ma il corpo a definire l'abito.

"Il contributo di Demna alla moda, a Balenciaga e al successo del gruppo è immenso. La sua forza creativa è esattamente ciò di cui Gucci ha bisogno", ha dichiarato François-Henri Pinault in un comunicato che annunciava il trasferimento, probabilmente il più inaspettato colpo di moda degli ultimi mesi. Dal 2015, lo stilista si è fatto conoscere per la sua capacità di vestire sia la rapper Cardi B che Isabelle Huppert, di realizzare T-shirt e haute couture e di rendere desiderabili i “brutti”, come le Crocs con suola a plateau o le borse “bin”. Ma a volte ha anche esagerato: nel 2022, la sua campagna pubblicitaria con bambini con accessori di ispirazione sado-masochista ha provocato uno scandalo che lo ha travolto.

